

# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE LUCANE

1° trimestre 2015

Nel primo trimestre 2015, le imprese italiane prevedono di stipulare quasi 210.000 nuovi contratti di lavoro sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese) che "atipico" (contratti in somministrazione, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali o incarichi a professionisti con partita IVA), un numero che risulta in aumento del 21% rispetto ai 173.000 del trimestre precedente. Questa tendenza positiva riflette l'andamento stagionale tipico dell'inizio dell'anno, caratterizzato da un incremento delle assunzioni e dei contratti atipici a partire da gennaio, dopo il calo che normalmente si riscontra nella parte finale dell'anno precedente. La domanda di lavoro mostra però, soprattutto, un miglioramento dal punto di vista tendenziale, cioè rispetto allo stesso trimestre del 2014: i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare un incremento del 13%, confermando sotto l'aspetto dell'occupazione gli altri segnali di ripresa del ciclo economico. La variazione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un aumento del 10% delle assunzioni di lavoratori dipendenti e di una crescita del 21% dei contratti atipici. Si consideri, tuttavia, che le interviste relative al primo trimestre 2015 sono state realizzate prima dell'approvazione della nuova legislazione sul mercato del lavoro, che potrebbe portare a comportamenti diversi delle imprese in materia di assunzioni.

In **Basilicata** i contratti attivati nel primo trimestre dell'anno saranno 2.070, quasi il doppio di quelli previsti nel trimestre precedente. Rispetto ai circa 1.390 contratti dello stesso trimestre dello scorso anno, l'aumento è invece del 49%.

Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di un aumento del 38% delle assunzioni dirette effettuate dalle imprese e di un incremento del 72% dei contratti atipici. In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno 1.280 (il 62% dei contratti totali), mentre i contratti atipici raggiungeranno le 790 unità (il 38%).

### Le opportunità di lavoro nella regione previste nel 1° trimestre 2015



Valori assoluti arrotondati alle decine

### Nel 1° trimestre 2015...

- ... il 59% delle 1.280 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella regione sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per il 54% nel settore dei servizi e per il 72% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 56% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 17% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 6 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



## La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Nel trimestre settembre-novembre gli interventi della CIG autorizzati nell'industria e nei servizi sono ammontati a circa 1,3 milioni di ore, ben l'80,6% in meno rispetto allo stesso periodo del 2013: ciò ha portato il bilancio dei primi 11 mesi dell'anno ad una variazione del -24,7%, con forti riduzioni sia nell'industria in senso stretto (-24,5%) che nei servizi (-74,1%), mentre il ricorso alla CIG è sensibilmente aumentato nelle costruzioni (+26,8%).

Per effetto di tali andamenti lo stock di *eccedenza occupazionale* corrispondente agli interventi in essere, calcolato tenendo conto dell'effettivo utilizzo delle ore autorizzate, oltreché della loro distribuzione nel tempo e del tipo di intervento, è risultato pari - nel mese di novembre - a circa 3.300 "occupati equivalenti a tempo pieno", il 23% in meno rispetto a 12 mesi prima: quasi 2.900 nell'industria in senso stretto, circa 400 nelle costruzioni, un centinaio nei servizi. In termini relativi, il *tasso di eccedenza* raggiunge il 4,2%, un valore superiore alla media nazionale (2,7%), ma nettamente inferiore rispetto a novembre 2013, quando era del 5,5%. Quasi il 77% di questa eccedenza ha natura *strutturale* (corrispondente agli interventi "straordinari"), ma su base annua essa si riduce di oltre il 10%; molto più pronunciata la riduzione dell'*eccedenza congiunturale* (-47%), e questo può significare, potenzialmente, minori ostacoli alla ripresa della domanda di lavoro.

Come accade in Italia, nei primi mesi del 2015 in Basilicata è prevista una variazione positiva dell'occupazione: il "saldo" occupazionale atteso in regione è pari, infatti, a +90 unità, in miglioramento rispetto alle -310 di un anno prima.

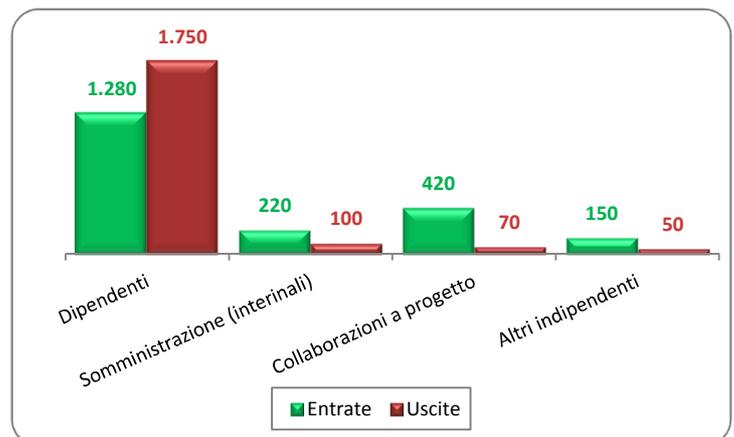
Tale saldo è la sintesi tra 2.070 "entrate" di lavoratori, sia subordinati che autonomi, e 1.980 "uscite", per scadenza dei contratti, pensionamento o altri motivi.

Considerando le diverse tipologie contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe attestarsi intorno a -470 unità per le assunzioni dirette programmate dalle imprese, a +120 unità per i contratti in somministrazione e a +100 unità per le collaborazioni occasionali e gli incarichi a professionisti con partita IVA.

Anche per le collaborazioni a progetto il numero dei contratti attivati sarà superiore a quello dei contratti in scadenza, con un saldo positivo di circa 350 unità, anche se le imprese che hanno previsto questa tipologia di contratto dovranno probabilmente optare per altre modalità di inserimento, in conseguenza delle nuove normative.

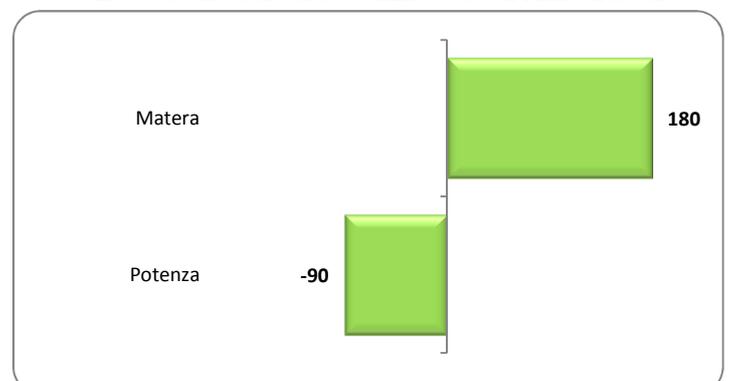
Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, le due province lucane mostrano andamenti di segno opposto: un saldo occupazionale positivo è atteso a Matera (+180 unità), mentre a Potenza è prevista una flessione nell'ordine di 90 unità.

### ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA REGIONE PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

### SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

## Le assunzioni di lavoratori dipendenti

*A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 62% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella regione.*

Le assunzioni programmate dalle imprese in Basilicata per il primo trimestre del 2015 saranno pari a 1.280 unità, il 38% in più rispetto alle 930 di un anno prima.

Poco più di un terzo di queste assunzioni (450 unità) saranno effettuate con un contratto a tempo determinato. Più in dettaglio, 180 entrate saranno finalizzate a far fronte a picchi di attività (14% del totale regionale), 130 a valutare candidati in vista di una possibile assunzione stabile (10%), 80 allo svolgimento di attività stagionali (6%).

A queste si aggiungeranno poi una sessantina di assunzioni per la sostituzione di lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (5%).

Le assunzioni "stabili", vale a dire, quelle a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato, saranno invece pari a 840 unità, il 65% di quelle complessivamente programmate dalle imprese della regione.

In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare oltre un terzo dei giovani di cui è prevista l'assunzione.

## I settori che assumono

La maggior parte delle assunzioni saranno effettuate da imprese che operano nei servizi, che concentreranno il 54% delle 1.280 assunzioni programmate in Basilicata nel primo trimestre, 3 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenterà, quindi, il peso dell'industria (costruzioni comprese) che, nel periodo in esame, raggiungerà il 46% del totale.

Tra i comparti del terziario, prevalgono i servizi alle imprese con 290 assunzioni, pari al 22% del totale regionale; segue, più distanziato, il commercio che assorbirà poco meno di 200 assunzioni (14%).

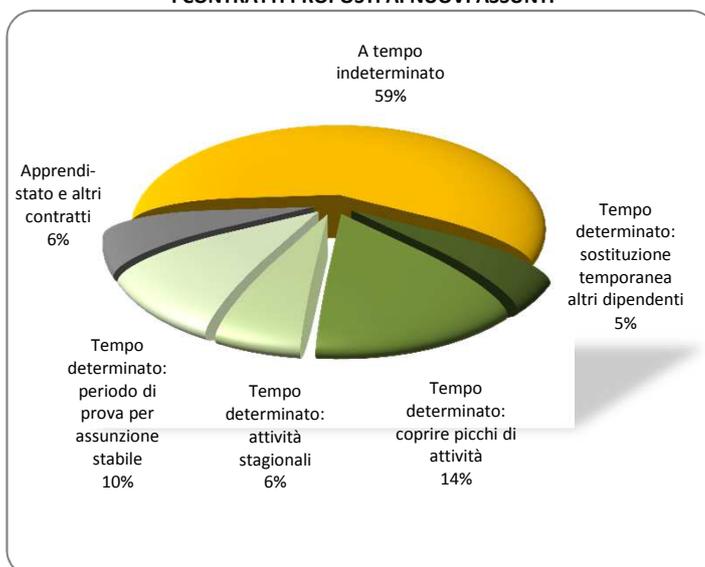
Nell'industria, invece, la quota maggiore di assunzioni si concentrerà nelle costruzioni, dove sono programmate 380 entrate (29%), mentre poco più di 200 saranno appannaggio del comparto manifatturiero.

## Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

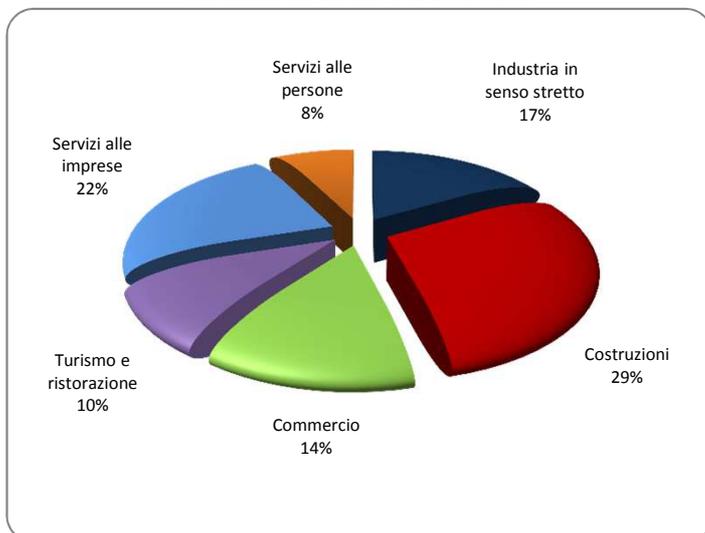
<b>Basilicata</b>	<b>1.280</b>
Sud E Isole	34.400
Italia	132.800

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore regionale è arrotondato alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

### I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



### ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



### Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel primo trimestre dell'anno sarà richiesta un'esperienza lavorativa specifica al 56% degli assunti in Basilicata, percentuale inferiore alla media nazionale che raggiunge il 63%.

In particolare, al 24% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 32% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'importanza di tale requisito ai fini dell'assunzione non si discosta molto tra i due principali settori, essendo richiesta al 54% dei candidati nell'industria e al 57% nei servizi.

Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nel commercio, dove interesserà l'80% delle entrate previste. Al contrario, il settore più disponibile ad inserire persone senza esperienza è quello dei servizi alle imprese.

Rispetto allo scorso trimestre rimangono invariate le difficoltà attese dalle imprese lucane nel reperire i profili di cui necessitano: la quota di assunzioni considerate "difficili" non supera il 6% del totale, a fronte del 14% rilevato a livello nazionale.

Le difficoltà di reperimento sono attribuite nel 4% dei casi alla scarsa offerta delle figure ricercate e nel 2% all'inadeguata preparazione dei candidati.

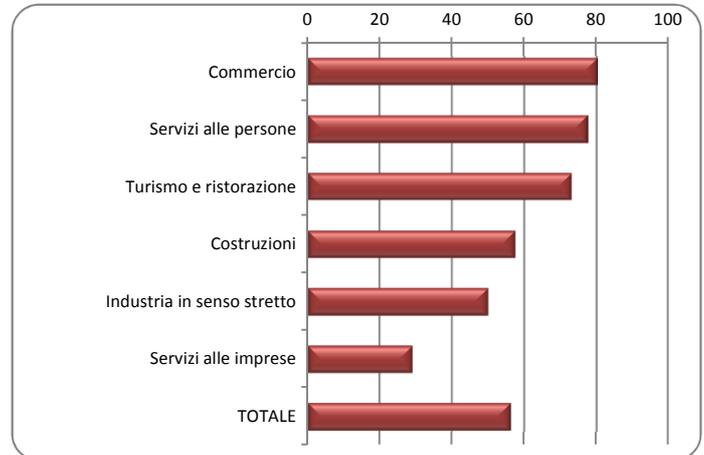
Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese tra il valore minimo del 3% nel turismo e ristorazione ed il valore massimo dell'8% nei servizi alle imprese.

### Le assunzioni di giovani e di donne

Nel primo trimestre 2015, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni sarà intorno al 17% del totale, 3 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è ritenuta un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 44% delle assunzioni totali (contro il 50% del trimestre precedente).

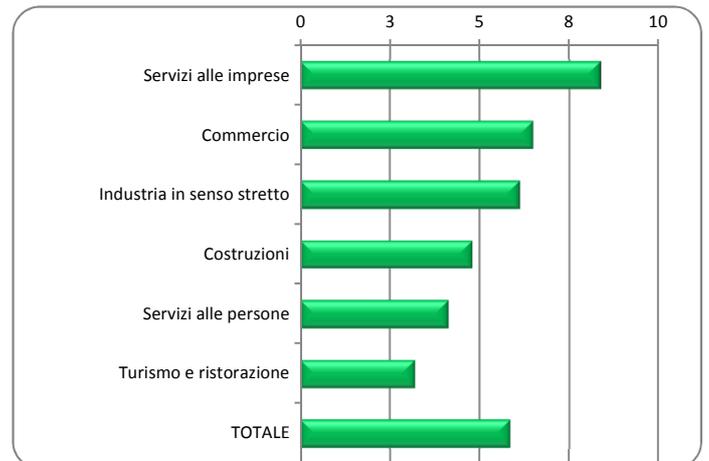
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti ad esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in Basilicata risulteranno pari al 23% del totale (erano il 24% lo scorso trimestre).

**ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE\***  
(quote % sulle assunzioni totali)

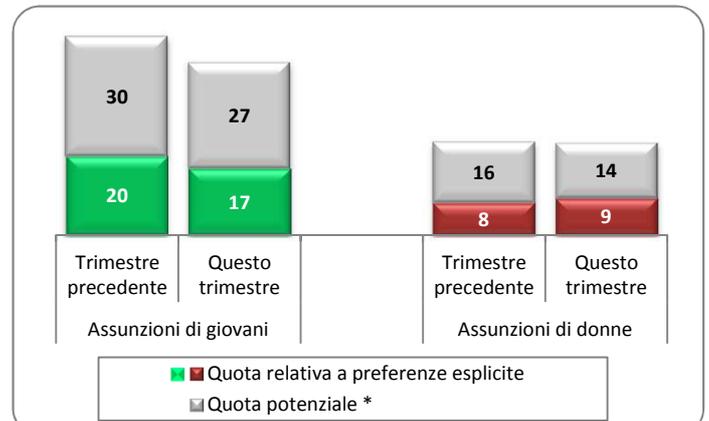


\* Esperienza nella professione o nel settore

**ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



**ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



\* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

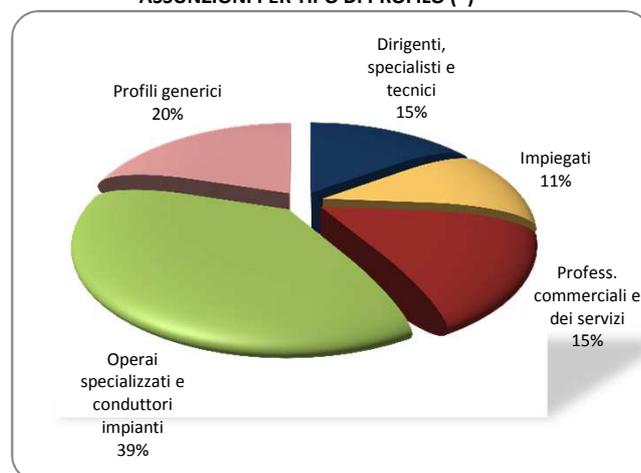
## I profili professionali richiesti dalle imprese

Nei primi tre mesi del 2015 le imprese lucane hanno programmato di assumere circa 190 lavoratori di alto profilo, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 15% delle entrate complessive previste. Tale percentuale risulta inferiore di 7 punti alla media nazionale (22%).

Il gruppo professionale più numeroso è quello degli operai specializzati con 490 assunzioni (39% del totale), mentre per le figure generiche e non qualificate si prevedono 260 entrate (20%).

Ammonta, infine, a 200 unità (15%) la domanda di professioni commerciali e dei servizi e a 150 unità la richiesta di figure impiegate (11%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (\*)



(\*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

## Le principali figure professionali

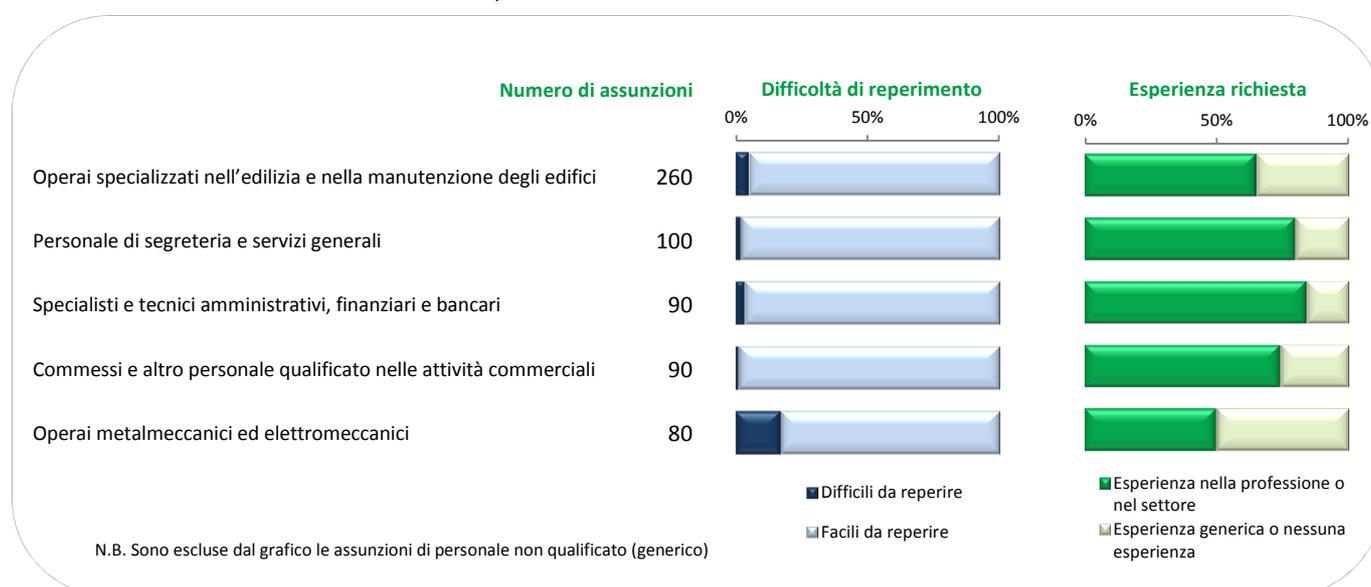
Più in dettaglio, le cinque professioni maggiormente richieste concentreranno il 48% delle assunzioni complessive programmate in Basilicata. Al primo posto figurano gli operai specializzati nell'edilizia con 260 assunzioni che, in 9 casi su 10, saranno effettuate con contratti a tempo indeterminato. Per circa i due terzi di queste assunzioni le imprese ricorreranno a personale esperto, mentre i problemi di reperimento risultano inferiori alla media di tutte le professioni (5% delle assunzioni contro 6%).

Maggiori difficoltà di reperimento riguardano, invece, gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici (le assunzioni considerate "difficili" raggiungono il 17% del totale), nonostante la maggiore disponibilità delle imprese ad inserire persone senza un'esperienza lavorativa specifica.

La richiesta di esperienza è molto frequente nelle assunzioni di specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari e del personale di segreteria e servizi generali, interessando, rispettivamente, l'84 e l'80% dei candidati; ma in entrambi i casi le imprese non incontrano particolari difficoltà nel reperire i profili ricercati.

Per il personale di segreteria e per gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici, infine, le forme di impiego offerte sono prevalentemente "a termine" (64% delle assunzioni nel primo caso, 82% nel secondo).

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



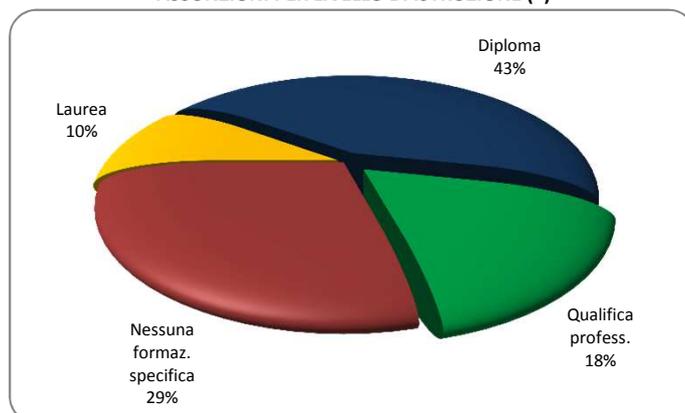
### La formazione richiesta dalle imprese

Le 1.280 assunzioni programmate in Basilicata nel primo trimestre del 2015 saranno suddivise tra 130 laureati, 560 diplomati, 230 figure in possesso di qualifica professionale e altri 370 lavoratori ai quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota complessiva di laureati e diplomati raggiungerà, quindi, il 53% del totale, 2 punti in meno rispetto al trimestre precedente e al di sotto anche della media nazionale, pari al 57%.

Diminuirà anche la quota di assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica (dal 31 al 29%), mentre aumenterà quella corrispondente ai lavoratori con qualifica professionale, che passerà dal 14 al 18%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (\*)



(\*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

### Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la regione a confronto con l'Italia

	Basilicata		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	62,0	↓ ↓	63,3	↓ ↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	56,0	↓ ↓	62,8	↔
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	5,8	↔	14,0	↑
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	16,9	↓	30,3	↑
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	15,0	↑ ↑	21,7	↑ ↑

#### Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di oltre 62.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2012. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 4,1% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,2% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 16,7% in termini di imprese e al 17,6% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2015 sono state realizzate dall'8 ottobre al 9 dicembre 2014, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.